



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
**13/42/CR4/C6**

**PARERE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2, COMMA 4, SUI DECRETI  
CONCERNENTI MODALITÀ ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN  
FAVORE DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome rileva, in termini generali, che l'avvenuto taglio dei fondi aggrava la già complessa situazione finanziaria del settore dello spettacolo dal vivo ed invita, pertanto, a prevedere un reintegro a breve termine del FUS.

Si indicano a seguire alcune osservazioni puntuali.

Appare poco adeguato inserire già nel decreto la possibilità di scostamenti significativi per tutti i settori dei vari ambiti di spettacolo. In questo modo si rende poco incisivo il parere delle Regioni in quanto il MiBAC potrà poi apportare variazioni significative sulla ripartizione dei settori in fase di assegnazione delle risorse.

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse 2013 per le Attività musicali, si evidenzia il decremento del valore complessivo assegnato al settore. Si propone la diminuzione dello stanziamento per la categoria Concertistica e corali, che racchiude un numero elevato di soggetti eterogenei con la conseguenza di un'eccessiva frammentazione dei contributi.

Anche se ridotti rispetto al 2012, risultano comunque sproporzionate le risorse appostate per i Progetti speciali e le Attività concertistiche all'estero. In un periodo di difficoltà del settore della prosa dovrebbero essere maggiormente tutelate le attività stabili e continuative di forte valenza imprenditoriale. Si propone pertanto la diminuzione della quota di risorse appostata per i Progetti Speciali in favore dei Teatri Stabili e delle imprese di produzione di rilevanza nazionale. Si auspica la necessità di redistribuzione di detta quota a favore di soggetti stabili e continuativi, in particolare i Teatri di tradizione, che svolgono anche attività di tipo concertistico e corale di alto livello qualitativo.

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse 2013 per le Attività di danza, nel rilevare il permanere dello scarso peso del settore nella ripartizione delle risorse, si propone un innalzamento dello stanziamento per i soggetti di promozione della danza e perfezionamento professionale e un innalzamento dello stanziamento delle rassegne e festival. Si rileva inoltre che gli scostamenti previsti per il settore sono mediamente più alti rispetto agli altri.

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse 2013 per le Attività teatrali, si evidenzia il decremento del valore complessivo assegnato al settore a fronte del mantenimento dei soggetti beneficiari.

**Esprimendo parere favorevole in merito ai Decreti in oggetto, la Conferenza ribadisce, tuttavia, che si è in attesa da anni di avere un confronto sulla *governance* del settore, a partire dalle sentenze delle Corti Costituzionale che hanno ravvisato la necessità di un adeguamento della vigente legislazione al “nuovo” dettato costituzionale.**

Roma, 16 maggio 2013